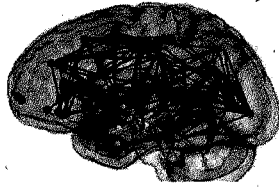


NEUROLOGIA

Donne e uomini, cervelli diversi

Bianchi a pag. 15



Ricerche neurologiche Usa dimostrano che i due generi ragionano in modo differente

Donne e uomini, cervelli diversi
Soltanto nelle prime i collegamenti sono trasversali

DI ETTORE BIANCHI

Che i cervelli degli uomini e delle donne funzionassero in modo diverso, con tutte le conseguenze del caso, era risaputo. Ora, però, un innovativo studio condotto negli Stati Uniti dall'università della Pennsylvania documenta le modalità di questo funzionamento e le relative differenze di genere. In pratica, gli scienziati americani hanno fotografato i collegamenti dei neuroni cerebrali in 949 persone, di cui 521 femmine e 428 maschi di età compresa fra 8 e 22 anni. L'hanno fatto ricorrendo al tensore di diffusione, un tipo di risonanza magnetica che segue le molecole d'acqua nel tessuto biologico.

I risultati dell'indagine, pubblicati sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences* (Procedure dell'Accademia nazionale di scienze), evidenziano che nel

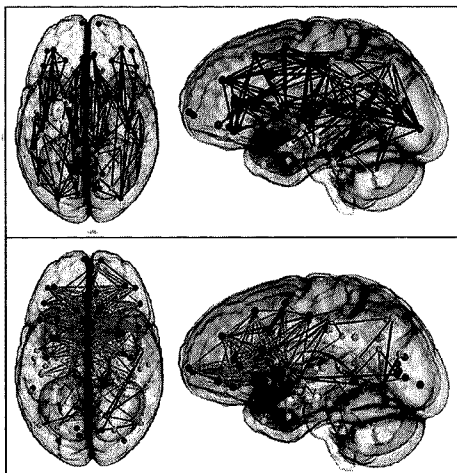
cervello maschile le connessioni vanno dalla fronte alla nuca percorrendo lo stesso emisfero, mentre nelle donne i collegamenti sono trasversali e coprono il tratto che, va dall'emisfero destro, che presiede all'intuizione, a quello sinistro che è deputato alla logica. Così le abilità tra i sessi sono diverse: da un lato, le donne riescono con disinvoltura a fare più cose contemporaneamente, per poi svilupparsi nell'adolescenza. L'evoluzione del cervello, del resto, è significativa: a partire dall'infanzia esso produce normalmente neuroni al

Ragini Verma, biologa all'università della Pennsylvania e autrice dello studio, ha spiegato che l'intuizione, quella che comunemente è definita sesto senso, è più sviluppata nelle donne, e questo è molto importante anche per svolgere meglio il ruolo di madre. Che le differenze siano riconducibili alla diversità di genere è, secondo gli scienziati, indubitabile. Infatti, prima dell'età di 13 anni, le diversità nelle connessioni fra neuroni si notano appena, per poi svilupparsi nell'adolescenza.

L'evoluzione del cervello, del resto, è significativa: a partire dall'infanzia esso produce normalmente neuroni al

ritmo di mezzo milione al minuto, arrivando a effettuare connessioni due milioni di volte al secondo. Entro i cinque anni d'età le dimensioni del cervello arrivano al 90% di quelle riscontrabili nella persona adulta, e intorno ai vent'anni il cervello medio è riempito da circa 175 mila chilometri di fibre di tessuto di materia bianca. Stimolato dagli effetti del cibo, dell'esperienza e della biochimica, i neuroni e i loro collegamenti vengono in seguito enormemente sfoltiti e, soprattutto, si arriva alla differenziazione tra maschi e femmine.

Per il momento, tuttavia, gli esperti americani invitano alla prudenza sui risultati ottenuti. Le conclusioni sulle diverse capacità cognitive tra uomini e donne, in particolare, sono di tipo speculativo: sono ragionevoli ma ancora prive di evidenza scientifica. Per il maschio c'è ancora speranza.



La scansione del cervello: la parte in alto riproduce quello maschile, dove vi sono più connessioni all'interno dei due emisferi (linee nere); la parte in basso mostra quello femminile, in cui sono molto più numerosi i collegamenti tra emisferi diversi (linee grigie)

ItaliaOggi

Stop agli affitti in contanti

Castelli, candidato di Renzi, spiega

Imu, le aliquote di tutti i comuni

Un editore vero ma sfortunato

Donne e uomini, cervelli diversi

Soltanto nelle prime i collegamenti sono trasversali

Le esportazioni tedesche 1 bar low cost, corrono meno del solito novità spagnola